

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (UMIL)

*Per te solo è chiara la notte,  
e le tenebre son come luce,  
generato dal seno del Padre  
nell'eterno splendore  
dei cieli.*

*O Parola possente di Dio,  
tuo è il tempo,  
riempi ogni spazio,  
per te il mondo  
è stato creato,  
tu sei l'alfa  
e l'omega di tutto.  
Con tre segni al mondo  
ti sveli:  
nel Giordano  
t'immergi obbediente,*

*portan doni i Magi alle nozze  
dello sposo che offre  
il suo vino.*

*Benedetta per sempre  
la terra,  
qual rugiada  
è disceso il perdono,  
nuovo amore  
si effonde su noi,  
adoriamo in silenzio  
il mistero.*

### Salmo CF. SAL 95 (96)

Cantate al Signore  
un canto nuovo,  
cantate al Signore,  
uomini di tutta la terra.

Cantate al Signore,  
benedite il suo nome,  
annunciate di giorno in giorno  
la sua salvezza.

In mezzo alle genti  
narrate la sua gloria,  
a tutti i popoli  
dite le sue meraviglie.

Dite tra le genti:  
«Il Signore regna!».  
È stabile il mondo,  
non potrà vacillare!  
Gioiscano i cieli,  
esulti la terra,  
risuoni il mare  
e quanto racchiude.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo» (Mt 2,2).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Luce nata dalla Luce, illumina questo giorno!**

- Tu che sei lo splendore della gloria del Padre, illumina coloro che ti cercano con cuore sincero e guidali alla conoscenza della tua verità.
- Tu che reggi nelle tue mani il cammino di ogni uomo, guida i passi di coloro che camminano nelle tenebre e mostra loro il tuo volto di misericordia.
- Tu che ti sei manifestato nella nostra carne mortale, rivela quell'immagine divina nascosta nel cuore di ogni uomo.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO CF. ML 3,1; 1CR 19,12

È venuto il Signore nostro re:  
nelle sue mani è il regno, la potenza e la gloria.

*Gloria*

**P. 314**

### COLLETTA

O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella, hai rivelato alle genti il tuo unico Figlio, conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo conosciuto per la fede, a contemplare la grandezza della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA IS 60,1-6

Dal libro del profeta Isaìa

<sup>1</sup>Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. <sup>2</sup>Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te.

<sup>3</sup>Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. <sup>4</sup>Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lon-

tano, le tue figlie sono portate in braccio. <sup>5</sup>Allora guarderai e sarai raggiante, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. <sup>6</sup>Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.  
– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 71 (72)

**Rit. Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.**

<sup>1</sup>O Dio, affida al re il tuo diritto,  
al figlio di re la tua giustizia;  
<sup>2</sup>egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia  
e i tuoi poveri secondo il diritto. **Rit.**

<sup>7</sup>Nei suoi giorni fiorisca il giusto  
e abbondi la pace,  
finché non si spenga la luna.  
<sup>8</sup>E d'omini da mare a mare,  
dal fiume sino ai confini della terra. **Rit.**

<sup>10</sup>I re di Tarsis e delle isole portino tributi,  
i re di Saba e di Seba offrano doni.  
<sup>11</sup>Tutti i re si prostrino a lui,  
lo servano tutte le genti. **Rit.**

<sup>12</sup>Perché egli libererà il misero che invoca  
e il povero che non trova aiuto.

<sup>13</sup>Abbia pietà del debole e del misero  
e salvi la vita dei miseri. **Rit.**

**SECONDA LETTURA** EF 3,2-3A.5-6

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, <sup>2</sup>penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: <sup>3</sup>per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero.

<sup>5</sup>Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: <sup>6</sup>che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

– *Parola di Dio.*

**CANTO AL VANGELO** CF. MT 2,2

**Alleluia, alleluia.**

Abbiamo visto la sua stella in oriente  
e siamo venuti per adorare il Signore.

**Alleluia, alleluia.**

## VANGELO MT 2,1-12

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

<sup>1</sup>Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme <sup>2</sup>e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo».

<sup>3</sup>All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. <sup>4</sup>Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. <sup>5</sup>Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: <sup>6</sup>“E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele”».

<sup>7</sup>Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella <sup>8</sup>e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

<sup>9</sup>Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. <sup>10</sup>Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. <sup>11</sup>Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono

oro, incenso e mirra. <sup>12</sup>Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

– *Parola del Signore.*

**Credo**

**p. 316**

## **ANNUNZIO DEL GIORNO DI PASQUA**

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua il... In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: le Ceneri, inizio della Quaresima, il...; l'Ascensione del Signore, il...; la Pentecoste, il...; la prima domenica di Avvento, il... Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore. A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Guarda, o Padre, i doni della tua Chiesa, che ti offre non oro, incenso e mirra, ma colui che in questi santi doni è significato, immolato e ricevuto: Gesù Cristo nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** CF. MT 2,2

Noi abbiamo visto la sua stella in oriente  
e siamo venuti con doni per adorare il Signore.

**PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

La tua luce, o Dio, ci accompagni sempre e in ogni luogo, perché contempiamo con purezza di fede e gustiamo con fervente amore il mistero di cui ci hai fatti partecipi. Per Cristo nostro Signore.

**PER LA RIFLESSIONE**

**Dov'è colui che è nato?**

Se il Natale sottolinea maggiormente la manifestazione del Figlio di Dio nella sua nascita nella carne, l'Epifania mette in risalto la dimensione universale di questo evento salvifico. Ma ambedue le feste sono rivelazione dell'unico mistero di Dio che assume la nostra umanità per salvarla. Nella tradizione liturgica occidentale, in questo giorno è stato progressivamente privilegiato il tema dell'universalità della chiamata alla salvezza, aspetto sottolineato sia con la scelta del testo di Is 60,1-6 (il pellegrinaggio dei popoli verso Gerusalemme) sia soprattutto con il racconto dei Magi, saggi pagani che intraprendono un lungo viaggio per adorare «il



re dei Giudei» (Mt 2,2). Ma forse questa dimensione di universalità che coinvolge e interroga ogni uomo, si può scorgere anche nella stessa vicenda dei Magi: essa è il racconto della vicenda interiore di ogni uomo, il racconto della sua ricerca di senso della vita, anzi la parabola della vita umana nella sua dimensione più profonda come cammino verso l'infinito, come sete di Dio. Ecco perché l'iconografia occidentale ha sempre rappresentato i Magi ripercorrendo le tre stagioni della vita dell'uomo: la giovinezza, la maturità, la vecchiaia. Ogni tappa della vita dell'uomo è chiamata a confrontarsi con il grande interrogativo di quale sia la meta vera di una vita. Certamente questo interrogativo può essere formulato in vari modi, e non necessariamente orienta subito a Dio. Lo sguardo di quei Magi non è stato catturato da un testo sacro, ma da quell'immenso cielo che silenziosamente narra la gloria di Dio: esso ha dato voce al loro desiderio interiore, conoscere e adorare un re, un potente, qualcuno a cui affidare la propria vita, qualcuno che può dare alla propria vita pienezza e compimento. È bastato questo sguardo e questo desiderio per mettere in cammino quegli uomini. E così, per iniziare il loro viaggio, non avevano a disposizione altro che la loro esperienza, la loro competenza nell'interpretare il cielo; non particolari rivelazioni, né tanto meno una Parola divina. Per loro è stata sufficiente una stella per risvegliare il loro desiderio di conoscere, per metterli sulla strada della ricerca. «Abbiamo visto spuntare la sua stella [...]. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva»

(2,2.9). La partenza può avvenire da qualunque luogo della propria vita: ogni situazione può essere stella.

I Magi compiono questo viaggio nella notte: solo così si possono vedere le stelle. Nella notte, nel buio, stranamente certi segni sono più luminosi. Certamente in questo viaggio, di notte, i Magi hanno esercitato un grande pazienza: pazienza nel dover camminare lentamente con cautela; pazienza nell'accettare che il segno che guida, la stella, non sempre è presente; pazienza nell'accontentarsi di ciò che si trova lungo il cammino. Dobbiamo riconoscere che un viaggio che prosegue in questo modo non è affatto entusiasmante, ma nello stesso tempo, se siamo onesti e cerchiamo veramente Dio, dobbiamo in ogni caso riconoscere che ogni viaggio alla ricerca di Dio più o meno si svolge sul modello del viaggio dei Magi. E se si obbedisce a questo stile di cammino, a questo singolare ritmo di marcia, alla fine si incontra Dio. Ma non quello che si cercava. I Magi cercavano un re e hanno trovato un bambino (cf. 2,11). Alla fine di ogni ricerca dobbiamo arrenderci al modo in cui Dio risponde al nostro desiderio di infinito; dobbiamo arrenderci a scoprirlo con un volto che non ci aspettavamo, con il volto della debolezza, della tenerezza, della pace, con il volto della nostra umanità, di una umanità che brilla della luce stessa di Dio. E al vedere tutto questo i Magi «provarono una gioia grandissima» (2,10). È la gioia dell'inatteso: ciò che è rivelato sembra più piccolo di ciò che si aspettava, ma per questo è al di là, è più grande.

*O Signore Gesù, una stella ha condotto i Magi fino a te. Un piccolo segno li ha guidati e loro con umiltà si sono affidati ad esso. Liberaci dalla pretesa di certezze e segni grandiosi per poterti incontrare. Sia lo splendore della tua Parola e la luce del tuo Spirito a condurci oggi fino a te, il Vivente per i secoli dei secoli.*